

ALBUM LEVANTE

CHIAVARI

Il Mosaico ricorda il grande Galep
Premiati Faccini, Sturla e Clarke

CHIAVARI

Si è svolta ieri pomeriggio a Chiavari, nell'aula magna del Liceo artistico Emanuele Luzzati, in un clima di emozione e allegria, la cerimonia di premiazione dei vincitori della tredicesima edizione del Premio biennale d'arte "Aurelio Galleppini". Intitolato all'indimenticabile Galep, autore di Tex, celeberrimo personaggio dei fumetti, è istituito nel

1998 dall'associazione Mosaico, il riconoscimento è organizzato in collaborazione con il Liceo Luzzati ed è patrocinato da Il Secolo XIX, Regione Liguria, Comune di Chiavari, Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, Radio Aldebaran e ChiavariInCoplay. Prima di consegnare i premi ai vincitori delle tre sezioni - Illustrazione e grafica; Pittura; Fotografia - è stato ricordato con un applauso il disegnatore Enrico Ber-

tozzi, scomparso da poco, che nel 2017 ricevette dalla giuria del Premio Galleppini il riconoscimento alla carriera.

Ma eccoli tutti i premiati dell'edizione 2023 del Galleppini. Per la sezione Grafica primo classificato Alessandro Ravera di Rapallo, secondo Carlo Coronella di Genova e terzo Rodolfo Marin di Lumiarzo. Per la sezione Pittura primo classificato Sandro Ellena di Leivi, se-



Il gruppo dei premiati al Liceo artistico Luzzati di Chiavari

conda Gianna Basso di Lavagna e terza Maria Cristina Rumi di Cavi di Lavagna. Per la sezione Fotografia prima classificata Marisa Ballabio di Chiavari, seconda Carmen De Ferrari Roller di

Chiavari e terza Barbara Queirolo di Leivi.

La cerimonia al Liceo artistico chiavarese è proseguita poi con l'assegnazione di tre riconoscimenti speciali alla carriera: il premio alla

carriera 2023 per il fumetto è andato a Enrico Faccini, disegnatore e sceneggiatore del notissimo fumetto Topolino; il riconoscimento alla carriera per la Pittura è stato assegnato all'artista chiavarese Luiso Sturla, maestro di una sua personale forma di informale e il premio alla carriera per la Fotografia è stato assegnato a Frederick Clarke, fotografo free lance dal 1967 e per lunghi anni insegnante di fotografia in diverse istituzioni, fra cui spiccano l'Accademia Ligustica di Belle Arti; il Dams (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) di Bologna, la facoltà di Lettere all'Università di Genova e l'Accademia di Brera di Milano. —

P.P.

CHIAVARI E LAVAGNA

Il Maggio dei libri
fra incontri doc,
volumi donati
e giovani lettori

Vaccari, Librici, Donadoni, Romagnolo a Wylab
Festa a tema per i 15 anni della Ludobiblioteca

Paola Pastorelli

Maggio è il mese dei libri. Nell'ambito dell'iniziativa nazionale, nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, per iniziativa del Centro nazionale per il libro e la lettura, in collaborazione con il Mibact, fioriscono le iniziative anche nel Tigullio.

A Chiavari è il settimanale on line Piazza Levante a proporre "Il Maggio dei libri di Piazza Levante", con quattro appuntamenti, che si svolgeranno nella sede di Wylab in via Gagliardo, alle

ore 18. Quattro autori per quattro settimane: si comincerà venerdì 12, con Michele Vaccari e il suo "Buio Padre" (Marsilio), intervistato da Alessandra Fontana; sabato 20 sarà la volta di Ivana Librici, con "Il giglio d'acqua" (Solferino Libri), intervistata da Goffredo Ferrero; mercoledì 24 sarà ospite Paolo Donadoni, con "Pianeta futuro" (Edizioni Dedalo), intervistato da Alberto Bruzzone; a chiudere, sabato 3 giugno, sarà Raffaella Romagnolo, autrice de "Il cedro del Libano" (Aboca Edizioni), intervistata da Sabina Croce. Tutti gli incontri sono a ingresso



Festa per la donazione dei libri alla biblioteca scolastica di Lavagna

libero, con prenotazione consigliata sulla piattaforma EventBrite oppure telefonando al 347.2502800.

A Lavagna invece la rassegna, che quest'anno ha scelto come slogan "Se leggi 6 forte!", punta sui giovani lettori con un programma di letture, a partecipazione libera, ogni martedì e giovedì alla Ludobiblioteca "Libringioco" in piazza Ravenna, che quest'anno festeggia i suoi primi quindici anni di attività. Ogni martedì, alle 17, letture per bambini da zero a 6 anni, e ogni giovedì «libri che ci somigliano, fanno crescere e ci faranno cambiare il mondo», come spiegano gli organizzatori. Nel frattempo, nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale, sempre in oc-

casione de "Il Maggio dei libri", ha donato alla biblioteca scolastica una serie di volumi per ragazzi: «Affinché possano condividere esperienze di lettura con compagni ed insegnanti - sottolineano la vicesindaca Elisa Covacci e l'Assessora alla Cultura, Chiara Oneto - È stato un bel momento condiviso con due persone speciali, che vogliamo ringraziare per l'amore, la gratuità e la dedizione che hanno sempre dimostrato alla nostra amata Lavagna: Gino Cademartori, presidente onorario della sezione Anpi della città e storica figura della nostra comunità, e Ivana Avanti, per anni appassionata responsabile della biblioteca cittadina». —

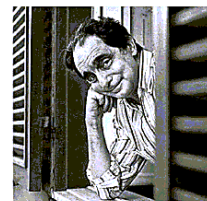
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAVARI

Letture del bibliotecario
Le città invisibili di Calvino
raccontate da Rovegno

CHIAVARI

Proseguono a gonfie vele le "Letture del bibliotecario", format letterario ideato e curato da Enrico Rovegno, dedicato quest'anno a Italo Calvino. Il sesto appuntamento è fissato per domani, come di consueto alle 17, nella sala presidenziale della Società Economica a Chiavari. «La prossima lettura - anticipa Rovegno, direttore della Biblioteca e vicepresidente della Società Economica - sarà anche la penultima data del ciclo di incontri e sarà dedicata alle calviniane "Città invisibili"». A proposito dell'affascinante testo, così scriveva lo stesso Calvino: «Che cos'è oggi la città per noi? Penso d'aver scritto qualcosa come un ultimo poema d'amore alle città, nel momento in cui diventa sempre più difficile viverle come città». Il libro si compone di nove capitoli per cinquantacinque città, che Marco Polo ha visitato, forse in sogno, e



Italo Calvino

descrive all'imperatore Kublai Khan.

«Si tratta di uno dei più felici cimenti narrativi dello scrittore, tra letteratura, architettura, matematica e fantasia - sottolinea ancora Rovegno - Gli appuntamenti con le letture, quest'anno incentrate sulle opere di un grande scrittore, autentico maestro della forma breve, si sono dimostrati un'iniziativa gradita per un gruppetto di fedelissimi partecipanti: sono contento d'aver approfittato del centenario per riproporre questo classico del Novecento». —

P.P.

IL MUSEO

Sanguineti-Leonardini,
iscrizioni per le visite

CHIAVARI

"Il Bando" torna a dedicarsi alla "Chiavari nascosta", proponendo una visita ad un prezioso quanto dimenticato museo. La visita guidata, organizzata dall'associazione di cultura politica in collaborazione con gli "Amici del Museo scientifico Sanguineti-Leonardini", avrà come meta appunto il museo ubicato nel complesso del seminario vescovile in piazza Nostra Signora dell'Orto e si

svolgerà il 20 maggio, alle 10, a cura del geologo Roberto Picasso. Per partecipare alla visita gratuita è necessario prenotare (scrivendo a "Il Bando"), entro e non oltre giovedì 18, poiché i posti disponibili sono limitati. Così spiegano i referenti dell'iniziativa: «Ci sono luoghi così vicini e a volte sconosciuti. Pochi sanno che in pieno centro storico, a due passi dal "Carugio", nei locali del seminario, ha sede un complesso museale di grande rile-

vo, pur nelle sue ridotte dimensioni. Si tratta del Museo scientifico Sanguineti-Leonardini, aperto al pubblico dopo un prezioso restauro grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova. È il risultato di una sapiente opera di ripristino degli ambienti originali dell'Osservatorio meteorologico e sismico del Seminario chiavarese, realizzato da padre Andrea Bianchi e dai suoi successori: don Giovanni Sanguineti e don Gaetano Leonardini».

Un piccolo ma importante museo dove si trova, fra le altre cose, anche l'esposizione di circa trecento apparecchi di fisica, materiale di grande rilevanza storica e scientifica, che risale al Settecento ma ancora perfettamente in funzione. —

LA RASSEGNA

Dipartimento Appennini,
conferenza di Falcone

CHIAVARI

Giunge alla sua conclusione la 18ª edizione del Corso di cultura genovese. La rassegna culturale organizzata dall'associazione O Castello in collaborazione con il Comune di Chiavari - che per mesi ha dato appuntamento al suo pubblico ogni mercoledì per incontrare personaggi sempre diversi e approfondire temi diversificati e di grande interesse - si prepara ad

ospitare l'ultimo evento.

Il gran finale di un calendario che ha sempre riscosso un notevole interesse da parte del pubblico, è stato affidato a Roberto Falcone e alla sua conferenza intitolata "C'era una volta il Dipartimento degli Appennini con capoluogo Chiavari". Il 10 maggio, come sempre alle 16.30, all'auditorium di largo Pessagno, con ingresso gratuito, l'avvocato Falcone racconterà una pagina meno nota ma assai signifi-

cativa della città, che risale al 6 giugno 1805, quando il primo Impero francese nel territorio italiano istituì il Dipartimento degli Appennini. La suddivisione amministrativa nasce in forza del decreto imperiale che riorganizzava il territorio dell'ex Repubblica ligure, annessa all'Impero a seguito di un voto del Senato ligure, estorto con la forza il 25 maggio precedente. In base all'articolo del decreto, il Dipartimento fu costituito dalle due Giurisdizioni liguri dell'Entella e del Golfo di Venere, alle quali fu unito il circondario di Bardi, distaccato dal Ducato di Parma e Piacenza. Capoluogo del Dipartimento fu scelta Chiavari, con sottoprefetture a Sarzana e a Pontremoli. —